

Obbligo di contraddittorio escluso per 14 tipologie di atti

Accertamento

Il decreto firmato dal viceministro Leo che sancisce le esclusioni

Completato il quadro per il debutto a partire dal 30 aprile

Marco Mobili
Giovanni Parente

Da ruoli e cartelle di pagamento agli atti di controllo formale delle dichiarazioni. Dagli accertamenti parziali e dagli atti di recupero che scaturiscono dall'incrocio dei dati agli inviti al pagamento del contributo unificato. L'elenco degli atti esclusi dal nuovo contraddittorio preventivo è pronto. A stilare la lista con 14 tipologie di avvisi, recuperi e accertamenti che sfuggono al confronto preventivo tra Fisco e contribuenti è il decreto firmato ieri dal viceministro all'Economia Maurizio Leo.

Un decreto molto atteso da professionisti e addetti ai lavori perché di fatto chiude il cerchio tra le modifiche contenute nel decreto delegato sullo Statuto del contribuente (Dlgs 219/2023) e quelle del decreto sull'accertamento (Dlgs 1/2024). Il quadro normativo si completa così del tassello mancante per consentire alla nuova disciplina sui controlli di essere pienamente operativa per gli atti emessi a partire dal 30 aprile. Un momento che segna comunque un passaggio nel tentativo di avviare un nuovo rapporto tra amministrazione finanziaria e contribuenti. Tentativo che si è caratterizzato per una serie di problemi creati dalla diversa decorrenza dei due decreti attuativi della delega fiscale e che hanno richiesto prima un atto di indirizzo firmato a fine febbraio proprio dal viceministro Leo e dal direttore del dipartimento Finanze Giovanni Spalletta e poi un intervento nel decreto superbonus (Dl 39/2024): entrambi fina-

lizzati a chiarire che il debutto dell'articolo 6-bis dello Statuto del contribuente si sarebbe applicato non prima del 30 aprile e comunque a condizione della preventiva definizione degli atti esclusi.

Il decreto punta a catalogare le esclusioni per gli atti automatizzati e sostanzialmente automatizzati, gli atti di pronta liquidazione e gli atti di controllo formale delle dichiarazioni. In queste tre macro aree, come anticipato, il contatore fa segnare 14 tipologie, con una serie di dettagli al loro interno. In sintesi, comunque, emerge come gli atti di richiesta di versamenti o legati alla fase di riscossione non siano preventivamente sottoposti alla procedura che richiede agli uffici di emettere uno schema d'atto e lasciare al contribuente 60 giorni di tempo per presentare le proprie controdeduzioni o per accedere e ottenere una copia dei documenti del fascicolo.

Fuori dal raggio d'azione del nuovo "galateo" del confronto restano gli accertamenti parziali del Fisco e scaturiscono da incroci di dati. Nel complesso, tutti gli accertamenti parziali automatizzati effettuati dalle Entrate nel 2022 sono stati circa 177.500 (per una maggiore imposta accertata di 203,8 milioni di euro) nel 2022 con una crescita addirittura del 300% rispetto all'anno precedente. Nel novero degli atti automatizzati o sostanzialmente automatizzati che «non sono non sono preceduti dal contraddittorio informato ed effettivo» (come recita il decreto) ci sono anche gli accertamenti catastali per l'iscrizione e la cancellazione delle annotazioni di riserva alle intestazioni catastali. Mentre tra gli atti di pronta liquidazione esclusi il Dm inserisce anche le comunicazioni da controlli automatici delle liquidazioni (i «36-bis» per le dirette e i «54-bis» per l'Iva). Anche se il decreto precisa che, per tutte le tipologie di atti esclusi, «restano ferme, in ogni caso, le altre forme di contraddittorio, di interlocuzione preventiva e di partecipazione del contribuente al procedimento amministrativo, previste dall'ordinamento tributario».

FUORI DAL PERIMETRO

La mappa degli atti esclusi dal nuovo contraddittorio preventivo

Atti automatizzati e sostanzialmente automatizzati

- 1 I ruoli e le cartelle di pagamento, gli atti di intimazione di pagamento (*) e ogni altro emesso da agenzia Entrate Riscossione per il recupero dei carichi affidati
- 2 Gli accertamenti parziali e gli atti di recupero (articolo 38-bis del Dpr 600/1973) predisposti esclusivamente sulla base dell'incrocio di dati
- 3 Gli atti di intimazione autonomi (articolo 29 del Dl 78/2010) e gli atti di intimazione emessi per decadenza dalla rateazione
- 4 Gli atti di accertamento per omesso, insufficiente o tardivo versamento dei seguenti tributi e irrogazione delle relative sanzioni: tasse automobilistiche erariali; addizionale erariale della tassa automobilistica; tasse sulle concessioni governative per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione; imposta parametrata al numero di grammi di biossido di carbonio emessi per chilometro dai veicoli
- 5 Gli accertamenti catastali per l'iscrizione e la cancellazione delle annotazioni di riserva alle intestazioni catastali
- 6 Gli avvisi di liquidazione per decadenza delle agevolazioni fiscali, ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali
- 7 Gli avvisi di liquidazione per recupero delle imposte di registro, ipotecarie e catastali a seguito di rettifica
- 8 Gli avvisi di pagamento per omesso, insufficiente o tardivo versamento dell'accisa o dell'imposta di consumo dovuta sulla base delle dichiarazioni, dei dati relativi alle contabilità nonché dei documenti di accompagnamento della circolazione

9 Gli avvisi di pagamento per indebita compensazione di crediti di accisa ovvero per omesso, insufficiente o tardivo versamento di somme e di diritti dovuti

Atti di pronta liquidazione

- 1 Le comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato (36-bis del Dpr 600/1973)
- 2 Le comunicazioni degli esiti dei controlli previsti dagli articoli 54-bis, 54-ter e 54-quater del Dpr 633/1972
- 3 Gli avvisi di liquidazione dell'imposta, nonché di irrogazione delle sanzioni, per i casi di omesso, insufficiente o tardivo versamento, omessa o tardiva registrazione degli atti e tardiva presentazione delle relative dichiarazioni, dei seguenti tributi: imposta di registro; imposte ipotecaria e catastale e tasse ipotecarie; imposta sulle successioni e donazioni; imposta sui premi delle assicurazioni; imposta sostitutiva sui finanziamenti; imposta di bollo; tributi speciali (**)
- 4 Gli inviti al pagamento del contributo unificato e irrogazione delle sanzioni per i casi di omesso, insufficiente o tardivo versamento

Atti di controllo formale delle dichiarazioni

Ogni atto emesso dall'amministrazione finanziaria a seguito di un riscontro formale dei dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti o dai sostituti d'imposta con i documenti che attestano la correttezza dei dati dichiarati (***)

Note: (*) Atti previsti dall'articolo 50, comma 2, e dagli articoli 77 e 86 del Dpr 602/1973
(**) Tabella A allegata al Dl 533/1954
(***) La definizione determina l'esclusione dal contraddittorio preventivo di tutti gli atti da controllo formale in base all'articolo 36-ter del Dpr 600/1973